

# ICPg4



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE  
N.107/2015.approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 31 Ottobre 2017**

**ISTITUTO COMPENSIVO PERUGIA 4  
Via P. da Palestrina s n c - 06124 Perugia  
<http://www.istitutocomprensivoperugia4.it>  
Tel/Fax: 075 33752**

**Email: [pgic868005@istruzione.it](mailto:pgic868005@istruzione.it) – PEC: [pgic868005@pec.istruzione.it](mailto:pgic868005@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale: 94160720549  
Codice Meccanografico: PGIC868005**

## **Sommario**

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>SEZIONE 1: PRIORITA' STRATEGICHE</b>	<b>Pag. 4</b>
<i>Vision</i>	
<i>Assi culturali di riferimento</i>	
<i>Mission</i>	
<b>SEZIONE 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>SEZIONE 3: PROGETTUALITA'</b>	<b>Pag. 11</b>
<i>Il sistema di progettazione</i>	
<i>Valutazione</i>	
<i>Continuità ed Orientamento</i>	
<i>Intercultura</i>	
<i>Inclusione</i>	
<i>PNSD</i>	
<b>SEZIONE 4: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>SEZIONE 5: FABBISOGNO DI ORGANICO</b>	<b>Pag. 19</b>
<b>SEZIONE 6: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO</b>	<b>Pag. 23</b>
<b>SEZIONE 7: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>SEZIONE 8: ALLEGATI</b>	<b>Pag. 25</b>
<i>1. Linee di indirizzo Dirigente Scolastico</i>	
<i>2. Piano di Miglioramento</i>	
<i>3. P.A.I.</i>	
<i>4. Progetti di Istituto a. s. 2017/2018</i>	
<i>5. Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	

## Premessa

La scuola è una comunità di apprendimento fondata sul dialogo, sulla ricerca, sull'esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento Europeo, con particolare riferimento alla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo, del 18 dicembre 2006, relativa a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030, del documento Unesco 2015 e dalle numerose norme dell'Ordinamento italiano, fra le quali si cita: DPR 275/99, L.53/03, D.L.vo 59/04, Statuto delle Studentesse e degli Studenti - DPR 249/98, "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" - D.M. 254 del 16 novembre 2012, D.L.vo 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), D.L.vo 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con Disabilità).

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia che trovano il proprio fondamento nel citato DPR 275/99.

In una scuola quale comunità educativa, la prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, motore di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 4 di Perugia (nato a far data dal 01/09/2016, in applicazione della delibera della Giunta della Regione Umbria n. 300 del 18/12/2013) si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà delle proprie scuole, tenendo conto dei bisogni formativi rilevati mediante la riflessione e l'autovalutazione interna, attraverso l'ascolto delle famiglie, dei Comitati e delle Associazioni dei Genitori, degli Organi Collegiali con particolare riferimento ai Rappresentanti dei Genitori eletti e al Consiglio d'Istituto, in relazione alle necessità e alle opportunità presenti a livello territoriale, al fine di avviare un percorso di rendicontazione sociale.

## Articolazione del PTOF

Il Piano si compone di 8 sezioni, così declinate:

- Sezione 1: contiene le scelte di indirizzo unitarie dell'Istituto definendone Vision e Mission.
- Sezione 2: contiene le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo caratterizzanti il Piano di Miglioramento.
- Sezione 3: contiene le specificità dei diversi ambiti ritenuti focali per il perseguimento della Mission, definendo le formule organizzativo/strategiche e didattiche adottate.

- Sezione 4: contiene il Piano di Formazione, condiviso a livello collegiale, in stretta coerenza con le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione scolastica e il Piano di Miglioramento.
- Sezione 5: contiene il fabbisogno di organico necessario alla esplicazione efficace ed efficiente delle proposte operative per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado e per il personale ATA.
- Sezione 6: definisce la struttura organizzativa dell'Istituto
- Sezione 7: contiene le necessità infrastrutturali materiali.
- Sezione 8: contiene gli Allegati al PTOF.

### **Delibere di legge**

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5007/B13 del 16/10/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del giorno 25 Ottobre 2017.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 30 Ottobre 2017.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della Scuola.

## SEZIONE 1: PRIORITA' STRATEGICHE

### La Vision dell'Istituto

L'Istituto assume l'idea di una Scuola in cui ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza, attraverso lo sviluppo di conoscenze derivanti dagli statuti epistemologici delle discipline, dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità.

### Gli assi culturali di riferimento

#### 1. IL PARADIGMA TEORICO DI RIFERIMENTO: IL COSTRUTTIVISMO

Si assume il paradigma fondamentale dell'epistemologia costruttivista, secondo cui l'apprendimento si configura come processo complementare, attivo, interattivo, costruttivo. Si intende, perciò, porre al centro del processo formativo "l'alunno che apprende" e costruisce il proprio sapere attraverso la guida e lo stimolo dell'adulto, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di competenza previsti per ogni ordine di scuola. La conoscenza si costruisce, sostanzialmente, attraverso il fare, intendendo con ciò anche "l'operare mentale".

#### 2. L'UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO

Il significato che le discipline assumono, in funzione educativa, richiama la necessità di realizzare un'integrazione organica fra le stesse. Tale assunto ha come fondamento quello di progettare ed attuare una "didattica dell'unitarietà". In ambito pedagogico si è diffuso il concetto di "sistema" e, pur risultando tale concetto di non facile definizione, si può tuttavia ritenere che con la denominazione "sistema educativo" si vuole intendere l'esistenza di un "tutto" composto da diverse parti, da non considerare ed utilizzare come entità separate.

#### 3. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA IN VERTICALE

La necessità della saldatura tra i segmenti che compongono il sistema scolastico si legittima psico - pedagogicamente per il fatto che anche le più diverse elaborazioni culturali, in definitiva, convergono su un punto centrale: esiste una reale continuità nello sviluppo psico - evolutivo della persona a cui dovrebbe corrispondere la continuità in verticale nel processo educativo.

#### 4. LA CONTINUITÀ IN ORIZZONTALE

L'ambiente esterno, inteso nell'accezione più ampia, è considerato come scenario nel quale rintracciare e leggere i segni relativi ai vissuti personali degli alunni, alle relazioni sociali e alle scelte politiche della comunità che lo occupa. Viene inteso, inoltre, come laboratorio di apprendimenti nel quale esercitare processi di esplorazione, selezione ed organizzazione di informazioni e conoscenze.

#### 5. ACCOGLIENZA - DIVERSITÀ – INTERCULTURALITÀ

Il quadro di riferimento al quale si riconducono le riflessioni e gli indirizzi metodologico - didattici del nostro Istituto Comprensivo, in ordine alle tematiche della diversità ed interculturalità, hanno orientato le scelte operate dalla comunità scolastica. Pertanto tale comunità professionale si è confrontata con problematiche inerenti la

complessità delle differenze culturali, sia sul piano del dibattito teorico che dell'assunzione di un comune stile di approccio.

L'Istituzione si è impegnata nella ricerca di soluzioni organizzativo - didattiche capaci di rispondere, in modo adeguato, a situazioni legate all'interazione/integrazione tra alunni di diverse culture.

#### **6. LABORATORI PER PICCOLI GRUPPI, COME VALORE EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**

La necessità di attuare laboratori per piccoli gruppi o a classi parallele per il recupero o il potenziamento degli apprendimenti, atti a favorire i tempi, i bisogni, le potenzialità e il diritto allo studio di ciascuno richiede un'organizzazione oraria delle varie classi/sezioni che preveda la presenza di più insegnanti. La possibilità di avvalersi di un organico funzionale e stabile all'interno dell'istituto può diventare l'elemento fondante per la realizzazione di tale necessità.

#### **7. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Nella nostra istituzione, l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno propizio per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile ed andare verso l'idea di una cittadinanza globale.

#### **8. MULTIMEDIALITÀ E TECNOLOGIA**

La nostra Istituzione si pone in continua riflessione sulle pratiche comunicative e informali dei nativi digitali, cresciuti all'interno di un modello sociale informazionale, permettendo di delineare nuovi scenari concettuali ed operativi rispetto ai processi di apprendimento. Persegue l'arricchimento digitale integrato degli spazi e la personalizzazione e la socializzazione degli apprendimenti abilitata dalle tecnologie.

\*\*\*\*\*

All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:

- a) la garanzia dei diritti costituzionali per tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno, a partire dai talenti individuali;
- b) il modello pedagogico - didattico finalizzato ad assicurare sia un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato che elevati indici d' integrazione tra gli allievi;
- c) l'apprendimento al lavoro, al peer-to-peer, al cooperative learning, al confronto nel rispetto delle idee altrui;
- d) l'apprendimento della gestione dell'imprevisto, sviluppando competenze logiche e deduttive;
- e) l'innovazione e la ricerca, come elementi cui ricondurre le azioni formative affinché risultino sempre più adeguate ed efficaci;

- f) la garanzia per tutti gli alunni del successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- g) il benessere dell'alunno nel processo di formazione, favorendo un clima sereno e motivante;
- h) l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, selezionando strategie didattiche e materiali utili al superamento delle difficoltà sociali, cognitive e culturali esistenti con attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione e di Global learning attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V., gli obiettivi previsti nell'agenda 2030 e nel documento Unesco 2015 (L. 517/1977, 104/1994, 170/2010, Direttiva BES e CTS/2012, Dlgs 66/2017 ).

## **La Mission dell'Istituto**

### ***Il valore del Curricolo***

L'Istituzione assume il concetto di scuola del curricolo come espressione di azioni educative, organizzative e valutative volte alla promozione del diritto allo studio per tutti gli alunni. La scuola del curricolo è la scuola della complessità, chiamata a realizzare apprendimenti significativi e competenze culturali durature. Per far questo occorre selezionare saperi essenziali, strumenti ed esperienze di apprendimento adeguati a testo e a contesto, praticare metodologie e modalità relazionali strategiche a favorire ogni iniziativa individuale e di gruppo.

### ***La Formazione/Autoformazione***

La formazione è uno degli assi identitari dell'Istituzione, non vi è reale innovazione scolastica senza una seria e diffusa consapevolezza che insegnare ed apprendere sono processi dinamici e flessibili legati al cambiamento sociale della comunità territoriale e nazionale. In coerenza con l'obbligatorietà della formazione dei docenti, sancita dalla legge 107/15, comma 124, si stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". (vedi sezione 6)

In linea con il "Piano per la formazione dei docenti 2016 - 2019", i docenti sono tenuti a costruire un proprio portfolio professionale che tenga conto delle priorità formative-strategiche dell'Istituzione.

A tale riguardo si ricorda che l'Istituzione aderisce:

- alla Rete di ambito n. 2 dell'Umbria e al sistema di Rete di scopo costituita dalle seguenti scuole: I. C. Perugia 5, I. C. Perugia 12, I. C. Perugia 13, I. C. Perugia 14, I. C. Perugia 15
- alla rete di scopo Perugia Sud - Ovest costituita da I.C. Perugia 1, I.C. Perugia 5, I.C. Perugia 6, I.C. Perugia 7, I.C. Perugia 8, Direzione Didattica di Corciano e I.C. "B. Bonfigli" di Corciano.

### ***Innalzamento e miglioramento delle competenze professionali***

Il Rapporto di Autovalutazione consegna un'immagine di una Scuola composta e attiva: una forte considerazione alle competenze disciplinari, un rapporto con il territorio variegato per opportunità, una ricca progettualità che coinvolge tutti gli ambiti di studio, nonché un corpo docente teso a migliorare le proprie prestazioni. Nell'ottica di costruire una Scuola sempre più efficiente ed efficace, si ritiene di approfondire:

- a. potenziamento del confronto didattico e metodologico per dipartimenti per la realizzazione del Curricolo di Istituto, come sintesi tra teoria (indirizzi culturali) e prassi (didattica di classe/sezione);
- b. attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V.

**In linea con la restituzione del Nucleo Esterno di Valutazione (visita dal 21/11/2016 al 23/11/2016) si intende:**

- rafforzare l'identità della scuola;
- consolidare le buone tradizioni di inclusione e di innovazione delle pratiche didattiche;
- utilizzare la presenza di personale stabile, con buone competenze professionali e di forti motivazioni, per stimolare la condivisione di valori, progetti, esperienze didattiche innovative, con la guida attenta della dirigenza, dello staff e dell'intero collegio dei docenti;
- proseguire nelle azioni di ricerca, progettazione e formazione in servizio, applicando il curricolo verticale d'Istituto, che metta al centro le competenze chiave e di cittadinanza nelle diverse articolazioni disciplinari;
- ricondurre la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà, rendendo visibile il progetto educativo complessivo dell'istituto e migliorando la capacità di comunicarlo ai genitori ed al territorio.

## SEZIONE 2: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Priorità e Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo di breve periodo.

Il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale è costituito dagli elementi conclusivi del RAV, dagli esiti delle prove INVALSI e dalle riflessioni sui bisogni e sulle necessità espresse dal territorio e dalle famiglie.

Dal RAV:

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.	Abbassare al 30% l'attuale dato del 40% degli esiti degli studenti nei livelli 1 e 2 d'italiano e matematica (classe I) della scuola secondaria).
RISULTATI A DISTANZA	Costruire un processo di continuità istruttiva e formativa soprattutto negli anni di passaggio tra primaria, secondaria di primo e di secondo grado.	Avere i dati degli esiti degli alunni nelle prime classi delle scuole secondarie del territorio e rifletterci per azioni migliorative di orientamento.

#### MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante i livelli di apprendimento delle varie classi risultino piuttosto omogenei e, in generale, si attestino su percentuali molto superiori alla media nazionale, si registrano troppe non ammissioni alla classe seconda della scuola secondaria; si rende necessario intervenire nell'ordine inferiore di scuola e prevedere nella stessa scuola secondaria attività favorevoli al potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base in un numero sempre maggiore di alunni. Nel contempo occorre attuare strategie affinché la scuola secondaria "Carducci – Purgotti" sia percepita all'esterno come scuola di QUALITÀ, in modo che tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria possano continuare il percorso di studi nel nuovo istituto comprensivo.

Le strategie per raggiungere i traguardi sono individuate nella condivisione di obiettivi e metodologie da realizzare attraverso:

- progettazione sistematica per ambito/dipartimento e per classi parallele, secondo quanto definito nella formazione realizzata nel corso dell'anno;
- definizione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali;
- assunzione di criteri di valutazione comuni;
- implementazione di rubriche di valutazione comuni;
- monitoraggio e confronto dei risultati, sistematico per ambito/dipartimento e per classi parallele.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Condivisione di progettazioni di percorsi con strumenti di verifica per dipartimenti e per classi parallele; raccolta esiti e riflessioni comuni.
	Incrementare, attraverso la ricerca - azione, la creazione e l'uso di rubriche valutative, sia per le competenze che per il comportamento.
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Riflessione sugli approcci metodologico - didattici e strategici in funzione dei bisogni degli alunni e assunzione di quelli risultati più efficaci.
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Mantenimento dell'alto livello delle attività favorevoli la multiculturalità e la collaborazione tra le diverse culture.
	Implementazione di azioni progettuali per favorire nel triennio l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>	Monitoraggio degli esiti a distanza e contatti incisivi con gli istituti superiori del territorio.
	Azioni di formazione congiunta.
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Valorizzare le professionalità interne nei dipartimenti disciplinari.

## **COME GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ**

Gli obiettivi di processo garantiscono il raggiungimento delle priorità perché finalizzati all'unitarietà dell'insegnamento e alla continuità educativa "in verticale" e "in orizzontale", indispensabili al nuovo istituto comprensivo. Per raggiungere gli obiettivi di processo, infatti, il Dirigente intende attuare:

- rilevazione dei bisogni formativi;
- costituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti finalizzati alla definizione di percorsi significativi e verificabili con dati quantitativi e qualitativi;
- adozione di criteri di valutazione comune e lettura ed interpretazione dei dati per definire azioni migliorative;
- condivisione con famiglie ed eventuali esperti esterni coinvolti nell'arricchimento dell'O. F.;
- formazione sull'innovazione didattica;
- confronto sull'innovazione metodologica e la selezione delle pratiche che hanno dato migliori esiti;
- azioni per l'individuazione e presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES;
- percorsi di formazione su pratiche di inclusione;
- monitoraggio della personalizzazione dei percorsi formativi;
- organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata;
- corresponsabilità delle famiglie nei percorsi individualizzati;
- incontri tra docenti di ordini di scuola diversi;
- creazione di un gruppo di lavoro sull'orientamento e la didattica orientativa e monitoraggio sull'efficacia delle azioni;
- percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- assegnazione degli incarichi con criteri trasparenti.

## SEZIONE 3: PROGETTUALITA'

### IL SISTEMA DI PROGETTAZIONE

La contestualizzazione delle proposte educativo - didattiche e le esperienze di apprendimento e di formazione realizzate sono conseguenza coerente di scelte e decisioni responsabili, che nascono tenendo conto di variabili di tipo psico - sociologico, ambientale e didattico. Riconosciuta la complessità dell'evento educativo, si assume un modello di progettazione di natura reticolare (e non dunque per mera accumulazione), trattandosi di processo complementare, attivo, interattivo, costruttivo.

Il nostro Istituto, nell'organizzare la progettualità si articolerà in:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)
2. Progettazioni curriculari verticali
3. Unità di apprendimento per competenze attraverso format condivisi
4. Progetti di arricchimento dell'offerta formativa: PON, offerte culturali e opportunità educative degli Enti e del territorio (Allegato n. 5)

### I modelli organizzativi

Viene assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse forme di aggregazione degli alunni e di diverse tipologie di intervento, in ragione sia delle esigenze di apprendimento e di formazione degli allievi che delle competenze professionali dei docenti.

Le diverse forme di aggregazione degli allievi e le tipologie diversificate di intervento, sono gli elementi che favoriscono l'assunzione e la messa a punto del sistema dei laboratori, intendendo con tale dicitura sottolineare:

- l'intenzionalità dell'Istituzione scolastica di riconoscere il carattere unitario e complesso della proposta formativa;
- l'attenzione a non parcellizzare e separare i saperi, pur riconoscendone la specificità a livello epistemologico e il diverso contributo a livello formativo;
- la consapevolezza delle interconnessioni profonde che legano, in una rete generativa, le esperienze di conoscenza realizzate nei diversi contesti laboratoriali.

In virtù delle scelte di indirizzo sopra citate e delle positività degli esiti raggiunti in varie sperimentazioni con le classi, l'Istituto intende mantenere, promuovere ed implementare alcune aree progettuali caratterizzanti l'identità dell'Istituzione. Tali aree rispondono all'arricchimento dell'offerta formativa in riferimento agli ambiti:

- Espressivo (musica, arte; per approfondimenti vedi allegato 4)
- Motoria (Centro sportivo scolastico; "Settimana bianca"/"Settimana delle opportunità")
- Linguistico (inglese, lingua italiana L 2, francese, sperimentazione di UdA di CLIL)
- Cittadinanza globale e Costituzione (modelli aperti di UDA costruiti in modo sperimentale attraverso modalità di ricerca-azione; per approfondimenti vedi Allegato 4)
- Sostenibilità (campi natura; per approfondimenti vedi allegato 4)
- Innovazione digitale

La scuola dell'Autonomia, e ancor più della L.107/2015, si caratterizza come scuola del Progetto. La competenza progettuale supporta l'articolata complessità dei percorsi formativi che la scuola propone; la strutturazione di progetti resi confrontabili dall'utilizzo di una metodologia e di strumenti condivisi favorisce lo stabilirsi di un sistema organico di relazioni tra i vari progetti d'Istituto - per la realizzazione concreta ed efficace del Piano dell'Offerta Formativa – e la creazione di reti territoriali, che permettano l'emergere delle migliori pratiche. Una progettazione rigorosa e documentata costituisce lo strumento irrinunciabile per tenere sotto controllo i processi e garantire un percorso di riprogettazione nell'ottica del miglioramento continuo.

### Il sistema delle reti

La progettazione partecipata, la concertazione come metodo, l'informazione e la comunicazione come relazione rappresentano i fattori qualificanti di un lavoro di rete ormai diventato una necessità improrogabile anche per le Istituzioni scolastiche.

L'Istituto ha attivato accordi e protocolli di rete con soggetti diversi:

- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Matematica e Informatica
- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Motorie
- Università per Stranieri di Perugia
- AUR (Agenzia Umbria Ricerche)
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria (ARPA)
- CONI - Federazioni Sportive
- Fondazione "Istituto di formazione culturale S. Anna"
- Nuova Dimensione Coop. Soc.
- Associazione Libre Italia Onlus
- Associazione Musica d'Insieme ASSIOMI
- CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Perugia
- Associazione Culturale EUNICE
- Associazione CircolInstabile
- Associazione ON
- Psiquadro Impresa Sociale
- Associazione di Promozione Sociale Ya Basta
- CIDIS
- PHILMS
- Associazione Culturale Dance Gallery
- Associazione Culturale Français d'Ombrie
- Associazioni sportive

### VALUTAZIONE

Secondo Il Dlgs 62 dell'Aprile 2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

La scuola ha costituito un gruppo di lavoro specifico per approfondire temi e modalità contenuti nella legge, nonché la revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità Scuola/Famiglia per favorire un dialogo costruttivo con i Genitori .

## **CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

### **CONTINUITA'**

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del I ciclo dell'istruzione e della scuola dell'Infanzia, è un delicato processo che investe l'intero sistema formativo di base.

L'attenzione particolare che l'Istituto Comprensivo 4 pone a tale processo sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e ha l'obiettivo prioritario di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A tal fine sono previsti specifici momenti di confronto e raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, nei quali vengono condivisi orientamenti metodologici e traguardi di competenza disciplinari, trasversali e di cittadinanza. In questi incontri vengono, inoltre, comunicate informazioni utili sul profilo degli alunni per poterne assicurare la continuità del processo di istruzione e di formazione. In questo percorso è impegnato tutto l'organico funzionale dell'Istituzione.

L'obiettivo è quello di costruire un ambiente sereno e socializzante all'interno della classe e della scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

### **ORIENTAMENTO**

Le Indicazioni Nazionali affidano alla scuola il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

Il progetto si concretizza in un insieme di attività di accompagnamento e consulenza orientativa che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative presenti nel territorio.

In particolare queste ultime vengono favorite da incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola, dall'analisi del materiale illustrativo predisposto dai singoli istituti, dalla formulazione del Consiglio orientativo ad opera del Consiglio di classe.

## **INTERCULTURA**

In linea con la costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura (previsto da uno dei provvedimenti della L. 107/2015) dell'agosto 2017, la scuola è l'agenzia educativa privilegiata e deputata ad accogliere progettualità efficaci e significative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'educazione alla cittadinanza democratica è incentrata sul supporto dei cittadini a svolgere un ruolo attivo nella vita ed esercitare i propri diritti e responsabilità nella società. In particolare la dimensione sociale e civile è parte integrante del Quadro europeo per le Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente redatto nel 2006 e successivamente nelle LINEE GUIDE UNESCO 2015 che fanno propri gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030; essi

infatti definiscono valori portanti come l'uguaglianza, la pace, la non discriminazione, il rispetto, la tolleranza, la non violenza che la scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le agenzie territoriali, deve sviluppare e consolidare negli studenti. Le competenze sociali e civiche, trasversali a tutte le discipline, sono proprio quelle su cui si fonda la capacità di una proficua convivenza nonché lo sviluppo di abilità come il lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, il sostenere chi è in difficoltà e riconoscere ed accettare le differenze. L'obiettivo di costruire una scuola plurale, aperta al nuovo, al diverso è realizzato attraverso l'innovazione dei curricoli nel quadro Cultura, Scuola e Persona e attività di ampliamento dell'offerta formativa suddivisa in nuclei di progettazione specifici che coinvolgano tutto l'istituto. Nella nostra Scuola tutti gli alunni "si allenano" a convivere in una pluralità diffusa, in cui anche le Famiglie e le Comunità possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze e sentirsi responsabili di un futuro comune. Dagli esiti dell'esperienza scolastica dei figli dei migranti dipende la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, anche sulle intelligenze e sui talenti dei "nuovi Italiani".

## INCLUSIONE

In coerenza con la costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione (previsto da uno dei provvedimenti attuativi della L. 107/2015) del 15/08/2017, la Scuola offre un percorso formativo che prevede la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti da attuare nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare.

Come previsto nelle Linee Guida per l'Integrazione (MIUR, 2009) la presenza in classe di alunni con disabilità o in difficoltà non è da considerare una realtà da affrontare con provvedimenti di natura emergenziale, ma un'evenienza per il quale il sistema si organizza, avendo già predisposto al suo interno forme di flessibilità e adattamento strutturali, in grado di rispondere alle varie domande educative.

La nostra Istituzione:

- mette al centro di tutti i processi decisionali gli alunni, con le loro difficoltà, disturbi o disabilità;
- considera la presenza di alunni con bisogni educativi speciali come una risorsa per tutti;
- offre un approccio globale, assumendo il modello biopsicosociale come riferimento, intervenendo prima sui contesti e poi sulla persona.

### **Piano Annuale dell'inclusività** (vedi Allegato 4)

Il Piano Annuale per l'Inclusività ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e di predisporre, quindi, un piano per l'anno scolastico successivo, per una migliore accoglienza degli alunni, con una particolare attenzione a quelli con diversi bisogni educativi speciali.

La proposta del Piano Annuale per l'Inclusività viene elaborata al termine di ogni anno scolastico dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** secondo le indicazioni della C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

### Buone azioni per una scuola inclusiva

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, famiglie, servizi, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le metodologie innovative adottate nelle classi cercano di promuovere una scuola inclusiva ed accogliente, al di là degli specifici interventi di supporto.

L'Istituzione sta sperimentando l'uso dell'ICF (International Classification Functioning) per la strutturazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato. Ogni anno la scuola effettua un'indagine conoscitiva (screening) per la rilevazione delle abilità di letto scrittura in alcune sezioni della scuola dell'Infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD - D.M. n.851 del 27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Esso prevede numerose azioni volte a dare risposte strumentali, formative ed organizzative per la digitalizzazione della scuola intesa sia come luogo deputato all'istruzione e alla formazione umana e culturale degli alunni che come Pubblica Amministrazione destinata ad una nuova generazione di cittadini.

Il piano divide le sue azioni tra i seguenti tre ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione ed accompagnamento (vedi Allegato 5).

Con queste azioni il PNSD vuole accompagnare la Scuola nella sfida dell'innovazione, per cui il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato digitale tramite le ICT (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) trova in esso un programma organico con cui viene superata la prassi precedente di investimenti per le strumentazioni hardware ed il loro utilizzo e si individua un nuovo indirizzo epistemologico ed operativo per la digitalizzazione della scuola.

In ogni Istituto scolastico è stata istituita la figura dell'Animatore Digitale (AD). Costui è una FIGURA DI SISTEMA e NON DI SUPPORTO TECNICO, con un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale ed ha il compito, insieme ad Team digitale, di *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD”*.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: **formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative** (cfr. Azione #28 del PNSD)

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tale figura perciò risulta la portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che, pertanto, diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutte le figure di sistema dell'istituto (a partire da DS e

DSGA), dei rappresentanti dei genitori, nonché di quei docenti e/o del personale ATA che vorranno mettere a disposizione le loro competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

#### SEZIONE 4: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione rappresenta una leva strategica irrinunciabile per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA e costituisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e di efficace valorizzazione delle risorse umane.

Perché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, nell'ottica del superamento di una dimensione autoreferenziale di ogni scuola autonoma, il nostro Istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

Allo scopo di ottimizzare quanto previsto come adempimento obbligatorio dal c.124, Art.1 della legge 107/2015, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A., sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- aiutare ad affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Le risorse cui si farà ricorso sono le seguenti:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate, in quanto l'Istituto, ai sensi della Direttiva 170 del 2016, è soggetto di per sé qualificato ad erogare formazione;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza, online (e-learning);
- utilizzo della rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

La Funzione Strumentale Formazione del nostro Istituto, viste le linee del POF, del RAV, del Piano di Miglioramento e l'analisi dei questionari sui fabbisogni formativi dei docenti, ha elaborato la seguente proposta formativa, deliberata dal Collegio Docenti del 5 Ottobre 2017.

I corsi saranno attivati sia con l'ausilio di esperti esterni e enti accreditati dal MIUR che in autoformazione.

##### Priorità per l'a.s. 2017/2018 - DOCENTI

AREA INCLUSIONE	ICF e lettura della diagnosi
AREA NUOVE TECNOLOGIE	Innovazione tecnologica nella didattica
AREA VALUTAZIONE	Corso sulla valutazione
GIORNATA DI STUDIO	Convegno "Elogio della lentezza al tempo dei clic..."

Priorità per l'a.s. 2017/2018 – PERSONALE ATA

Profilo A – Collaboratore Scolastico	L'assistenza agli alunni con disabilità
Profilo B – Profilo Amministrativo	La collaborazione con gli insegnanti e i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica (PNSD; PTOF) – Assistenza Tecnica
Profilo D – DSGA	<ol style="list-style-type: none"><li>1. La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON</li><li>2. La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs 33/2013 e smi)</li><li>3. Formazione specifica su gestione e rendicontazione di progetti PON</li></ol>

## SEZ. 5: FABBISOGNO DI ORGANICO

L'esplicazione del Piano triennale tiene conto della possibilità offerta dalle attuali normative che prevedono un cambiamento di rotta, rispetto ai criteri di assegnazione del personale scolastico. In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

### 1. Posti comuni, di sostegno e cattedre

Il fabbisogno di seguito riportato in tabella tiene conto dei seguenti criteri:

- esigenze già manifestate dal territorio;
- innalzamento delle competenze linguistiche di L2, sia come esigenza culturale, sia come necessità di comunicazione con l'elevato numero di famiglie straniere;
- previsioni anagrafiche;
- incremento demografico del quartiere;
- qualità dell'offerta integrativa e inclusiva dell'Istituto riconosciuta nel territorio urbano.

#### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Si prevede, quindi, la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2017-18: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto in più di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Si prevede, quindi, la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2018-19: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto in più di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
Scuola	a.s. 2016-17: n.	Da n. 39 a n. 41 =	Da n. 8 attuali a	<b>TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI)</b> L'istituzione ha 8 classi a tempo pieno, congelati con il D.M. Tremonti/Gelmini, nonostante le numerose e

		<b>2 posti aggiunti vi</b>	<b>n. 10</b>	<p>ripetute richieste delle famiglie di questa organizzazione scolastica, nel corso degli ultimi anni. A fronte di una classe quinta a tempo pieno con 27 alunni, in uscita, e valutata la ricognizione dei bisogni delle famiglie che hanno già fatto richiesta, si intende portare il numero delle classi da 8 a 9, per cui necessitano 2 unità in più. (secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 1 – autonomia scolastica)</p> <p><b>TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI)</b></p> <p>Il numero delle classi attuali è di 28 unità distribuite nei tre plessi dell'istituto e rimarrà tale per l'anno scolastico 2016/17 con l'allocazione del plesso G. Falcone e P. Borsellino e del plesso di infanzia A. Manzoni all'I.C. Perugia 5.</p> <p><b>POSTI DI SOSTEGNO</b></p> <p>L'aumento di 2 unità, si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.</p>
a.s. 2017-18: n.	<b>Da n. 41 a n. 43 = 2 posti aggiunti vi</b>	<b>n. 10</b>	<p><b>TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI)</b></p> <p>L'istituzione avrà 9 classi a tempo pieno. A fronte di una classe quinta a tempo pieno con 25 alunni (alcuni dei quali in difficoltà di apprendimento) in uscita, e valutata la ricognizione dei bisogni delle famiglie che hanno già espresso il bisogno di tempo pieno, si intende portare il numero delle classi da 9 a 10, per cui necessitano 2 unità in più. (secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 1 – autonomia scolastica)</p> <p><b>TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI)</b></p> <p>Il piano verrà rivisto alla luce dei nuovi assetti e della possibilità di ampliare l'orario dell'offerta formativa.</p> <p><b>POSTI DI SOSTEGNO</b></p> <p>L'aumento di 2 unità si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.</p>	

	a.s. 2018-19: n.	<b>Da n. 43 a n. 45 = 2 posti aggiunti vi</b>	<b>n. 10</b>	<p><b>TEMPO PIENO</b> L'istituzione avrà 10 classi a tempo pieno.</p> <p><b>TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI)</b> Mantenimento delle attuali n. 8 classi a tempo normale, salvo la necessità di sdoppiare una classe che già conta n. 26 alunni frequentanti.</p> <p><b>POSTI DI SOSTEGNO</b> L'aumento di 2 unità si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.</p>
--	---------------------	---	--------------	--

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "CARDUCCI" VIA FONTI COPERTE

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Cattedre	Posto di sostegno	
Scuola secondaria di I grado	a.s. 2016-17	<b>A022</b> ITA 6 cattedre+12 h <b>A028</b> MAT /SCI 4 <b>AB25</b> Inglese 2 <b>AA25</b> Francese 1 +6h <b>A060</b> Tecnologia 1 +6h <b>A001</b> Arte 1 +6h <b>A030</b> Musica 1 +6h <b>A049</b> Ed. Fisica 1 +6h	<b>N. 10 + h.9</b>	<b>12 CLASSI T. N.</b> L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
	a.s. 2017-18	<b>A022</b> ITA 6 cattedre+12 h <b>A028</b> MAT /SCI 4 <b>AB25</b> Inglese 2 <b>AA25</b> Francese 1 +6h <b>A060</b> Tecnologia 1 +6h <b>A001</b> Arte 1 +6h <b>A030</b> Musica 1 +6h <b>A049</b> Ed. Fisica 1 +6h	<b>N. 8</b>	<b>12 CLASSI T. N.</b> L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
	a.s. 2018-19	<b>A022</b> ITA 7 cattedre + 4 h <b>A028</b> MAT/SCI 4 + 6 h <b>AB25</b> Inglese 2 + 3h <b>AA25</b> Francese 1 +8 h <b>A060</b> Tecnologia 1 + 8h <b>A001</b> Arte 1 + 8 h <b>A030</b> Musica 1 + 8 h <b>A049</b> Ed. Fisica 1 + 8 h	<b>N. 8</b>	<b>13 CLASSI T. N.</b> L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione

### b. Posti per il potenziamento

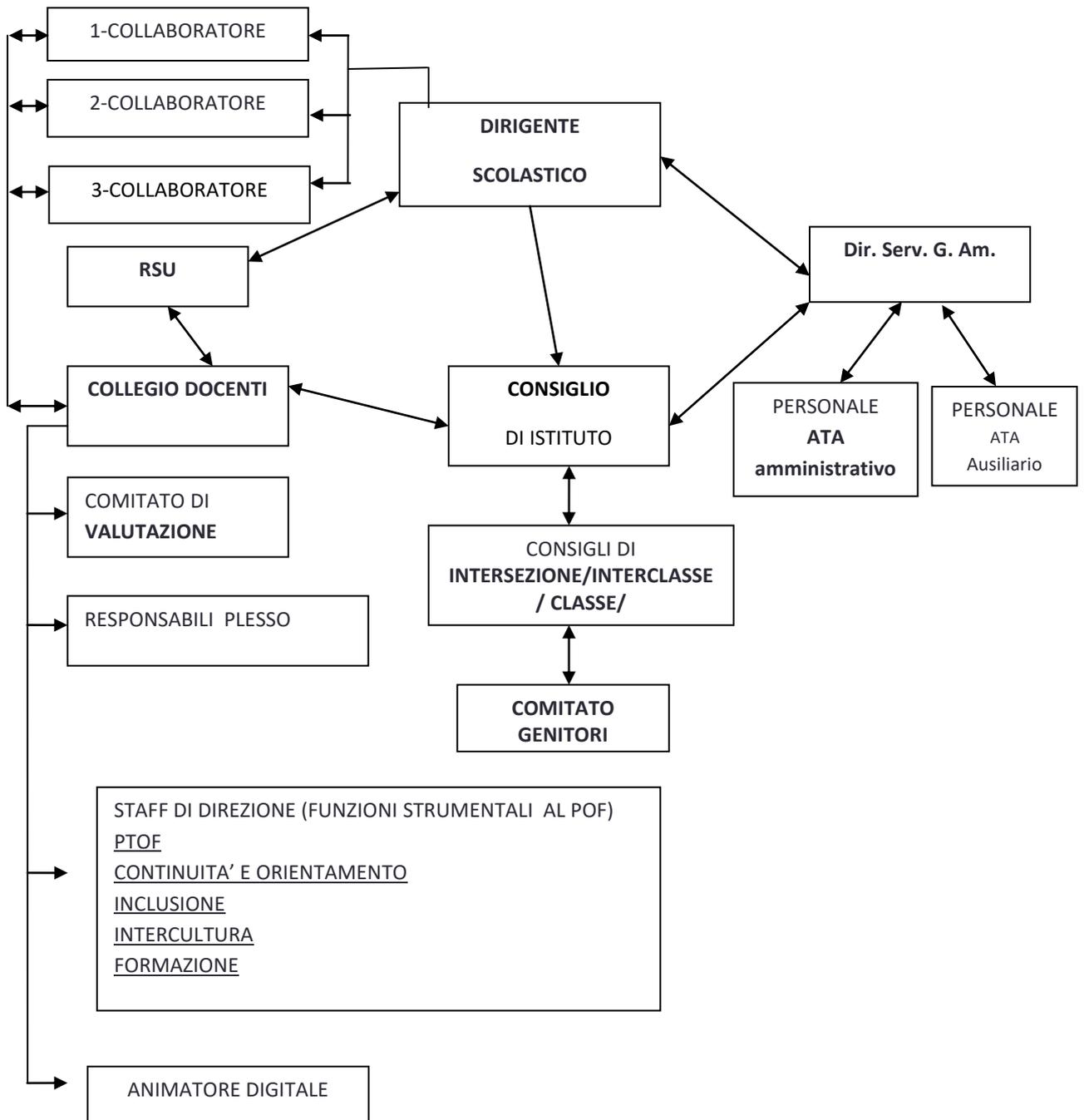
Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA	n. 5	In relazione al RAV dell'istituto e alle Linee di Indirizzo del dirigente scolastico, l'Istituto ha scelto le seguenti priorità: - valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana alla Lingua inglese e spagnola (D.Lgs 107/15 comma 7 Lett. A): <b>3 unità con livello B2 del Quadro europeo delle Lingue.</b> - potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche (D.Lgs 107/15 comma 7 Lett. B): <b>2 unità</b>
SCUOLA SECONDARIO DI I GRADO "CARDUCCI PURGOTTI"	n. 4	<b>2 unità (cattedra A022)</b> - potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana (comma 7 lettera A) <b>2 unità (cattedra A028)</b> - potenziamento e valorizzazione delle competenze in matematica (comma 7 lettera B)
<b>TOTALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO = 9 unità</b>		

### **2. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

L'Istituzione mantiene il numero della popolazione scolastica superiore ai 1.100 alunni nel triennio.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro: tecnico informatico	1

## SEZIONE 6: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



## SEZIONE 7: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'accesso alle reti Internet ed Intranet consente di creare e sviluppare ipotesi di ricerca, scambio di informazioni e riflessioni tra varie Istituzioni scolastiche nazionali ed estere e collegamenti con altre agenzie formative, nonché di attuare la documentazione di percorsi e progetti.

I rapporti tra alfabetizzazione informatica e didattica, nelle esperienze in atto nell'Istituto, accolgono il dettato legislativo. La sfida proposta dalla digitalizzazione del sistema pubblico viene assunta dal nostro Istituto come fattore di innovazione, di crescita professionale e personale degli operatori scolastici con l'intento di promuovere competenze telematiche e tecnologiche che portino a:

- utilizzare tali strumenti per l'azione didattica;
- favorire lo scambio delle comunicazioni scuola/famiglie/territorio, in tempo reale e con modalità rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione in riferimento alle priorità e alla progettazione</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Annualità</b>
<b>Sicurezza</b>	Si fa riferimento alla sez. 7 del presente Piano	<b>Funzionamento della scuola + materiali derivanti dai PON</b>	<b>2016 - 2019</b>
<b>Implementazione di LIM nelle classi</b>	Si fa riferimento alle macro aree progettuali per gli apprendimenti di base e alla sezione "Competenze e contenuti" del PNSD	<b>PON + contributi di soggetti esterni e di famiglie</b>	<b>2017 - 2019</b>
<b>Implementazione di stampanti 3D nei plessi</b>	Si fa riferimento all'obiettivo 6 della sezione 1, alle priorità del RAV e alla sezione "Competenze e contenuti" del PNSD	<b>Bandi ministeriali ed europei</b>	<b>2017 - 2018</b>
<b>Potenziamento ambiente digitale di segreteria</b>	Implementare la digitalizzazione di tutte le attività amministrative e contabili con riferimento alla sezione "Strumenti" del PNSD	<b>Funzionamento della scuola</b>	<b>2017- 2018</b>

## SEZIONE 8: ALLEGATI

1. Linee di indirizzo Dirigente Scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. P.A.I.
4. Progetti di Istituto a. s. 2017/2018
5. Piano Nazionale Scuola Digitale

Perugia, 25 Ottobre 2017

### IL GRUPPO DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Iva Rossi  
1° Collaboratore: Ins. Ercolani Emanuela  
2° Collaboratore: Ins. Bertinelli Carla  
3° Collaboratore: Ins. Chianella Stefania  
Coord. Ambito/F.S. Valutazione PTOF:  
Ins. Rocco Gabriella  
Coord. Ambito/F.S. Formazione:  
Ins. Brancaleoni Paolo  
Coord. Ambito/F.S. Continuità e Orientamento:  
Ins. Racioppa Maria  
Coord. Ambito/F.S. Inclusione:  
Ins. Sola Alessandra  
Coord. Ambito/F.S. Intercultura:  
Ins. Cimarelli Susanna  
Animatore Digitale: Ins. Angeli Nicoletta